

La redazione de Il Desk



Lancia Ypsilon

A Marzo Ypsilon tua da 9.950 € con 5 porte, clima e radio.

[Vieni a scoprirla!](#)



7650 euro al mese?

Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese da casa!

[Scopri subito come fare!](#)



Lancia Ypsilon

A Marzo Ypsilon tua da 9.950 € con 5 porte, clima e radio.

[Vieni a scoprirla!](#)



7650 euro al mese?

Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese da casa!

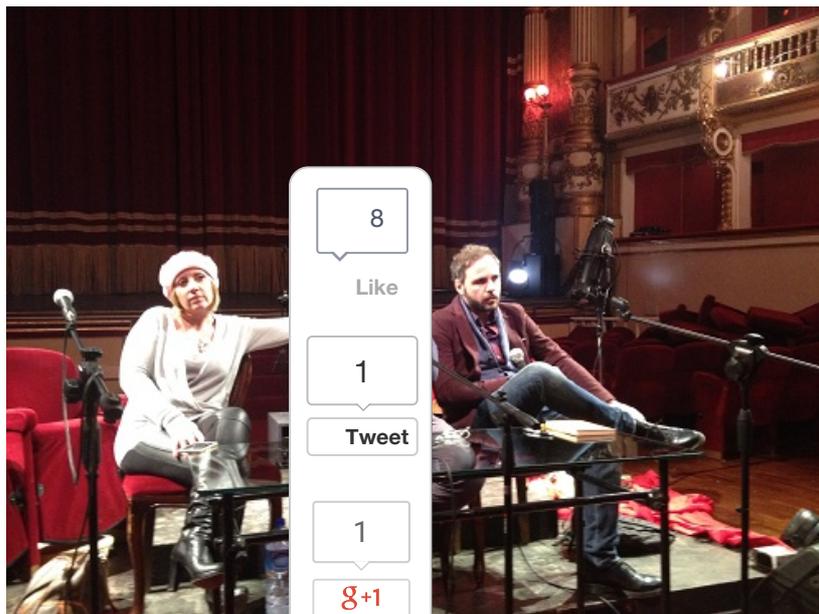
[Scopri subito come fare!](#)

ilDesk
Quotidiano indipendente

HOME MUSICA E SPETTACOLI
IL TEATRO BELLINI DECLASSATO: ACCUSE ALLA POLITICA

Il Teatro Bellini declassato: accuse alla politica

11 marzo 2015 Musica e Spettacoli 0 51



Le accuse di Roberta e Gabriele Russo per l'esclusione dal no Teatri di Rilevante Interesse Culturale

NAPOLI – La politica è entrata nel teatro a gamba tesa e la commissione esaminatrice è incompetente. E' l'unica spiegazione plausibile per l'esclusione del teatro Bellini dal novero dei Teatri di Rilevante Interesse Culturale (Tric) e il suo "ricollocaimento", che di fatto è un declassamento, nei Centri di Produzione. Questa l'inquietante conclusione emersa dalla conferenza stampa che Roberta, Daniele e Gabriele Russo hanno avuto con la stampa e il pubblico nella sala di Via Conte di Ruvo, apparsa singolare perché smontata per dare spazio alla produzione "Dignità autonome di prostituzione" che coinvolge tutto il teatro con una imponente macchina organizzativa. Nell'aria l'amarezza, la delusione, l'incomprensione dei tre figli d'arte, sempre "compos sui", ma determinati nei loro convincimenti. "Abbiamo rinviato di una settimana la conferenza stampa che avremmo fatto il giorno dopo la notizia per evitarvi di avere di fronte tre persone distrutte e infuriate". E' l'incipit di Daniele Russo accolto con un caldo applauso. "In questa lunghissima settimana- ha continuato- il pubblico ci ha riempito di attestati di stima e di solidarietà, con ogni mezzo, per tutto quello che il Bellini ha fatto in questi anni". Con voce ferma ha dato subito l'assicurazione che tutti si aspettavano anche se con legittima preoccupazione e incertezza. "Abbiamo avuto il tempo di riprenderci, riflettere e rilanciare perché non siamo qui per piangerci addosso. Non siamo venuti per dire che dismetteremo o ridimensioneremo. Il Bellini non è nostro, ma è della città, è dei napoletani. Lo è anche il nostro progetto che è di portata e levatura nazionale". Ha, quindi, esternato la sua delusione. "Siamo solo all'inizio di un cammino che, per quanto riguarda noi tre, è iniziato solamente cinque anni fa. E' un cammino

lunghissimo e ne siamo consapevoli, ma un incidente di percorso come questo non ce lo aspettavamo minimamente visto il cambio assoluto di direzione che avevamo dato a una struttura che ha una vocazione privata, ma che invece si è a volte anche sostituita in città a chi aveva un ruolo e non riusciva a portarlo avanti. Lo facciamo perché pensiamo che sia l'unico modo in cui si possa fare teatro, perché ci piace e non per coprire un vuoto esistente". Poi la domanda ovvia e l'accusa alla politica. "Oggi ci interroghiamo sui motivi di questa bocciatura e che il Ministero ci rilancia come spostamento in altra categoria. Per chi, come noi, ha letto attentamente il decreto la prima cosa che balza immediatamente all'occhio e che fa riflettere è che le istituzioni locali si sono battute eccessivamente per salvare una situazione da salvare, e sottolineo da salvare, dimenticandosi di realtà che sul territorio invece lavoravano dando dei risultati. Non vorremmo pagare noi lo scotto di una scelta più politica che altro. Siamo contenti che la città di Napoli ritrovi un ruolo preponderante nel panorama nazionale teatrale e culturale, ma non dobbiamo essere noi a pagare questa scelta". Daniele Russo è passato, poi, ad esprimere una serie di perplessità e di dubbi. "Non immaginiamo un altro modo di fare teatro e interroghiamo le istituzioni su quello che intendono che il Bellini possa e debba fare ricollocandoci in un'altra categoria non ancora formata che si chiama Centri di produzione. Non conosciamo quali saranno i nostri partners, mentre vediamo che i teatri che lavorano in una determinata direzione e con determinate strutture, così come facciamo noi, si trovano nelle categorie di Teatro nazionale o di Tric, che oltretutto possono collaborare insieme e coprodurre". Quindi i suoi timori e le sue preoccupazioni. "Ad oggi e a naso pensiamo che questi Centri di produzione potranno diventare il contenitore entro il quale si troveranno tutta una serie di enti che fanno un tipo di programmazione, senz'altro valida, ma diversa dalla nostra, come quella meramente commerciale. Non vediamo, perciò, come omologarci, come ritrovarci in questa situazione". Con malcelata ironia ha lanciato, poi, un interrogativo: "Se producendo nel triennio dai Punta Corsara a Davide Iodice, da Gabriele ad Alessandro Gassman, se commissionando testi a Valeria Parrella, Vitaliano Trevisan, Maurizio De Giovanni, se avendo un'accademia diretta dal maestro Davio Manfredini, se ospitando da Pippo Del Bono a Emma Dante, con la quale si parla di coprodurre nel triennio, non siamo di rilevante interesse culturale, che cosa siamo? Commerciali e partitici ad altri nostri colleghi in città, tolto il Teatro nazionale? Ce lo spieghi il Mibact". In conclusione un messaggio di speranza, un monito e un avvertimento al Ministero e alla Regione. "Il quadro è ancora nebuloso perché il Ministero deve ancora chiarire in compagnia di chi saremo e quali saranno le risorse che verranno assegnate alle singole strutture. Una cosa è certa che siamo la terza ruota del carro. Chiediamo al Mibact che sia preservata la qualità in questi Centri di produzione perché non vorrei trovarmi in compagnia di chi non ci è omologo. Chiediamo alla Regione di difendere un progetto che evidentemente aveva dato per scontato perché non ho visto battaglie per noi. Noi la politica non l'abbiamo messa in campo perché

siamo per il "fare".

Non vorremmo essere l'esempio di un'Italia che non funziona perchè in questi anni abbiamo cercato di non essere referenziali, di aprire al contemporaneo, di rispecchiare le esigenze culturali di una città che stava andando un pò allo sbando, lavorando veramente tanto e dimenticandoci i tavolini.

Tra tre anni ci ripresenteremo ancora più agguerriti di adesso per entrare nei Tric perchè per noi è il luogo che spetta a questo tipo di progetto. Ma ci chiediamo: si può solo lavorare per avere qualche cosa oppure dobbiamo sederci anche noi ai tavolini perchè solo politicamente si ottiene tralasciando, poi, i risultati?». Certamente non è escluso che la decisione finale sarà rimessa alla giustizia amministrativa. «I ricorsi forse li faremo anche noi-hanno informato Roberta e Gabriele. Chiederemo gli atti ci informeremo, ma adire la giustizia lascia il tempo che trova nel senso che non sarà certo il nostro ricorso a fermare i Teatri nazionali e i Tric". All'indomani della notizia che alla Campania non era stato riconosciuto nessun tric, la Regione aveva manifestato il suo rammarico e disappunto non escludendo la possibilità di ricorrere al giudice amministrativo dopo avere esaminato le motivazioni della decisione ministeriale. Sta di fatto che da Palazzo di Santa Lucia non è venuto nessuno alla conferenza stampa.

Mimmo Sica



Recent Articles



Il Teatro Bellini declassato:

11 marzo
2015
0



Torre del Greco: 14enne

11 marzo
2015
0



Pallanuoto: all'Acquachiara

11 marzo
2015
0



Bagnoli, oggi Cantone

11 marzo
2015
0

Lascia Il Tuo Commento

Name*

Email*

Website

Invia Il Commento

Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo

LE BREAKING NEWS

[I teatri diritto d'autore e pay tv, 3 denunce nei Vesuviano](#)

[Marano, scoperta discarica abusiva di rifiuti speciali](#)

[Ariano Irpino: maltrattava i genitori per soldi, 26enne allontanato da casa](#)

[Vico Equense: spray sulle mura della stazione circum, due denunce](#)

[Ariano Irpino: truffa "dei babà", scoperto e denunciato il responsabile](#)

[Castel Volturno: autista di autobus abusivo](#)

[Tutte le notizie "In](#)

Breve"

CERCA NEL GIORNALE

Search ...

GRUPPO IGEA FRATTAMAGGIORE			
			Numero Verde 800.913061
CENTRO di CARDIOLOGIA	LABORATORIO ANALISI	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	POLISPECIALISTICA
Halter Dinamico Ecografia Vascolare Medicina Sportiva Halter Presorio Elettrocardiogramma Eccardiogramma Cardiologia Pediatrica	Immunometria Batteriologia Ematologia Radioimmunologia Analisi Ematochimiche Istologia Biologia Molecolare	Radiologia Digitale Mammografia Digitale OP/PA/OC-DIENA MOC/TCAR/BC-Ultrasonici Ecografia RM L.S. Peda. RM (Spettroscopia) Corra beam 3D TC multiplanare (64 slice) con sistema anti rullazione radiatori fino all'80%	Neurologia Urologia Stereologia Chirurgia Endocrinologia Dermatologia Ematologia Ginecologia Angiologia Nematologia Oculistica Otorinolaringoiatria
Via Gessola, 67 Tel. 061 830 8271	2° Trav. FM Venezia, 2 Tel. 061 8347753	Via Virgilio, 95	Via Virgilio

GLI ULTIMI VIDEO DALLA REDAZIONE



Chiaia, frana in via Palasciano

[Tutti i video dalla redazione](#)

**Con Genialloyd
puoi risparmiare
sulla polizza auto.**

Fino al

50%

Libretto Rosso Quattroruote
ed. 2014: profilo 3, Roma.


genialloyd
una società Allianz

**In più servizio
Assistenza Incidenti
24 ore su 24.**

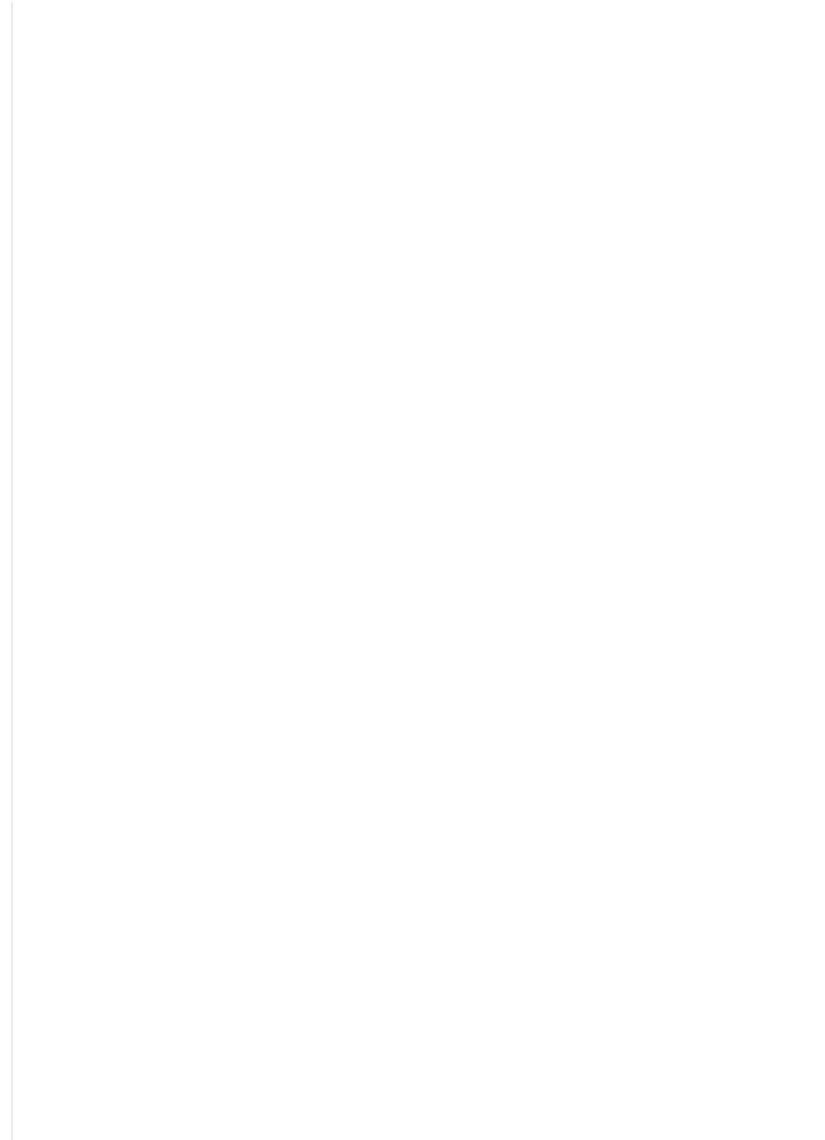
**SCOPRI
IL PREZZO**

Messaggio promozionale
con finalità commerciali. Prima di
sottoscrivere leggere il fascicolo
informativo su Genialloyd.it

SEGUI IL DESK SUI SOCIAL NETWORK



**Segui IlDesk.it in live streaming
su tutti i social network!**



Autorizzazione Trib. di Napoli n.32 dell'8/7/2013 - Editore Futuri Digitali soc. coop. a r.l.

I CONTATTI E LA REDAZIONE

Direttore Responsabile Il Desk: Gianmaria Roberti

direttore@ildesk.it redazione@ildesk.it commerciale@ildesk.it

www.ildesk.it

LE NEWS PIU' LETTE



Casoria, ritrovata la 13enne scomparsa da casa



Agguato a Ponticelli, freddato 21enne



Pomigliano, evasione fiscale, sequestro da 13 mili...

La redazione de Il Desk

© 2015. Tutti i diritti riservati Il Desk